

ISTANZA DI CONTRIBUTO - BANDO PER LA PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO FONDIARIO E LA GESTIONE FORESTALE ASSOCIATA

PROPOSTA PROGETTUALE PRELIMINARE

La relazione dev'essere redatta, firmata e timbrata da un Tecnico forestale abilitato.

1. Titolo dell'iniziativa

Indicare il nome sintetico con cui individuare l'iniziativa

2. Denominazione del Beneficiario

Denominazione

Indirizzo

Recapiti (tel., email)

Nominativo della persona da contattare

3. Descrizione sommaria della proposta progettuale

Descrizione del contesto territoriale in cui si cala il progetto e dell'assetto organizzativo dell'ASFO.

Descrizione delle tipologie di intervento che si prevedono di realizzare, degli obiettivi dell'intervento e della situazione finale attesa.

Individuazione e descrizione sommaria delle eventuali richieste di deroga alle norme della l.r. n.4/2009 o del Regolamento n. 8R/2011. Tali interventi in deroga dovranno essere opportunamente descritti e motivati nella fase progettuale esecutiva per consentirne l'autorizzazione con ammissione del progetto ai sensi dell' art. 3, comma 4, del suddetto Regolamento.

4. Delimitazione cartografica degli interventi

- Tabella con elenco mappali, intestatari e relative superfici e titolo di disponibilità da parte dell'ASFO come da esempio riportato in Tabella 1;
- *Shapefile delle proprietà in gestione all'ASFO (sistema di riferimento WGS 84 – UTM zone 32N); un file per ognuno dei seguenti tematismi:*
 - *particelle catastali;*
 - *limite delle aree interessate dai progetti di intervento selvicolturale da realizzare nella prima annualità;*
 - *limiti e punti di localizzazione degli altri investimenti previsti dal progetto;*
 - *altri file ritenuti utili ai fini dell'ammissione del progetto a contributo.*
 - *(eventuale) limite delle aree degli interventi selvicolturali delle annualità successive alla prima*
- *cartografia d'inquadramento con indicate le particelle catastali dell'ASFO da produrre su base BDTRE;*
- *cartografia riportante il limite delle aree interessate dagli interventi selvicolturali della prima annualità e la localizzazione degli altri investimenti previsti dal progetto da produrre su base BDTRE;*
- *cartografia degli usi del suolo e della copertura forestale con indicati gli eventuali vincoli ambientali (Aree protette o siti Rete Natura 2000) da produrre su base BDTRE;*
- *altra cartografia ritenuta utile ai fini dell'ammissione del progetto a contributo.*

I file relativi alle superfici di intervento in formato vettoriale georeferenziato dovranno essere inviati all'indirizzo: foreste@regione.piemonte.it.

Tabella 1

					Superficie catastale della particella								
Comune	Foglio	Particella	Intestatario	Riferimento titolo di disponibilità	Totale	Di cui gestita dall'ASFO		di cui NON conferita all'ASFO e NON gestita	Quota parte di superficie oggetto di intervento selvicolturale previsto nella prima annualità per i quali è richiesto un contributo	Quota parte di superficie forestale	Quota parte di superficie coinvolta dalle attività oggetto della richiesta di contributo	Montagna (M), Collina (C), Pianura (P)	RN2000 o Aree Protette
						di cui conferita all'ASFO	di cui NON conferita all'ASFO ma gestita tramite contratti						
					TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT		TOT
			CRITERIO 6 = conteggio nominativi intestatari particelle						CRITERIO 1 = totale della colonna	CRITERIO 2 = $(m) / [(f) + (g)]$	CRITERIO 3 = numero di righe colonna (l) / superficie totale colonna (l)	CRITERIO 4 = categoria preponderante su superficie particelle gestite dall'ASFO	CRITERIO 5 = preponderanza superficie particelle gestite dall'ASFO

5. Quadro economico indicativo degli interventi

Indicare l'importo complessivo dell'intervento e l'importo del contributo richiesto per la realizzazione (massimo 100% del costo complessivo dell'intervento con minimo di 20.000,00 € e massimo di 80.000,00 €).

Tipologia intervento:			Importo intervento:	
Spese tecniche [max. 13% degli interventi]				
Spese amministrative generali [max. 2% degli interventi + eventuale costo della fideiussione]				
Importo complessivo degli interventi:		IVA		

Si rammenta in particolare che le spese ammissibili devono derivare da prezzario regionale o in mancanza di specifiche voci di opere compiute, sulla base di analisi prezzi composte da singole voci di prezzo elementare desunte dal prezzario regionale 2024 (approvato con D.G.R. n. 9-8305 del 18/03/2024) in caso di interventi selvicolturali e per gli altri tipi di investimenti.

6. Scheda riepilogo costi

	Descrizione della voce di spesa	Importo netto	IVA non recuperabile	Importo oggetto di richiesta del contributo
Spese di costituzione o di esercizio				
	TOTALE 1			
Spese di investimento OBBLIGATORIE				
	TOTALE 2			
Spese di investimento FACOLTATIVE				
	TOTALE 3			

Totale generale (1+2+3)	
-------------------------	--

Importo contributo richiesto	
------------------------------	--

7. Autovalutazione punteggi

Si richiede una descrizione puntuale, criterio per criterio, delle motivazioni che hanno spinto all'auto-attribuzione del punteggio riportato nella tabella sottostante. Tali motivazioni dovranno essere supportate dalla cartografia e i relativi file .shp o .gpx (es. criterio 1) o da scelte tecniche idonee al contesto in cui si cala il progetto, facendo gli opportuni rimandi ai capitoli precedenti (es. criterio 7).

N	CRITERIO da bando	DESCRIZIONE da bando	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	MOTIVAZIONE
1	Estensione in ettari della superficie oggetto di intervento selvicolturale previsto nella prima annualità			
2	Quota parte di superficie forestale rispetto alla superficie totale in gestione all'ASFO			
3	Numero medio di particelle catastali ad ettaro della superficie coinvolta dalle attività oggetto di contributo			
4	Localizzazione della proposta progettuale, in base alla preponderanza della superficie ¹			
5	Localizzazione delle superfici coinvolte dalle attività oggetto di contributo in Rete Natura 2000 o altre Aree Protette Regionali			
6	Numero di soggetti coinvolti nella proposta progettuale ² da Elenco aggiornato alla data di scadenza del bando delle proprietà associate di cui all'art. 4, comma 7, della l.r. 21 del 2/11/2016			
7	Capacità del progetto di conseguire un effettivo incremento della pianificazione e gestione sostenibile del patrimonio forestale (scegliere uno dei 4 punti)			
8	Certificazioni di gestione forestale sostenibile			
			PUNTEGGIO TOTALE	

1 Classificazione dei terreni ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale del 12 maggio 1988, n. 826-6658, "Classificazione e ripartizione del territorio regionale fra montagna, collina e pianura". Per preponderanza della superficie si intende la porzione più rappresentativa di territorio in termini di dimensione (ettari). Esempio: superficie montana 12,5 ha, collina 10,2 ha, pianura 0,8 ha = 15 punti.

2 Per le particelle catastali cointestate verrà conteggiato un unico proprietario.